



Comune di Bari

PitStop Project

Il **1 agosto 2019**, la DG dell'Immigrazione e delle Politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha pubblicato una richiesta di Manifestazione di interesse per la presentazione di progetti per l'inclusione di cittadini di Paesi terzi nelle aree urbane a maggiore vulnerabilità sociale.

OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E RISULTATI ATTESI

Obiettivi generali della proposta in linea con l'indirizzo dell'avviso del MLPS sono:

- **favorire percorsi di inclusione sociale** all'interno o all'esterno di strutture socio-assistenziali;
- **limitare il rischio di disagio sociale** di cittadini a rischio di marginalizzazione;
- **sostenere economicamente**, attraverso interventi mirati, coloro che avviano un progetto di autonomia;
- **sostenere**, altresì, **coloro che**, per le difficoltà più disparate (problemi lavorativi, problemi economici, problemi sanitari), pur disponendo di un'abitazione, **rischiano di scivolare in condizioni disagiate e degradate**;
- **prevedere percorsi personalizzati**, in particolar modo per le categorie più vulnerabili (persone con problemi sanitari, nuclei familiari, nuclei monoparentali, donne in stato di gravidanza, ecc.);
- **sperimentare nuove formule di sostegno** (per es. promuovendo stili di conciliazione vita-lavoro);
- **promuovere l'inclusione della famiglie** che arrivano in Italia per ricongiungimento familiare;
- **sperimentare forme di sostegno e accompagnamento**, ad integrazione delle attività ordinarie del SSP.

Le 2 linee programmatiche di intervento



1. Essere a casa

La Linea 1 del progetto intende promuovere l'**inclusione abitativa** attraverso sperimentazioni di forme di **housing first** e **co-housing**.

Dopo l'individuazione dei soggetti Partner di progetto, verrà costituita un'equipe costituita dall'AS comunale referente di progetto, dagli eventuali servizi sanitari coinvolti nel caso, dalle eventuali organizzazioni/associazioni che operano nel territorio, da un tutor designato dall'Ente gestore e dal coordinatore comunale.

Tale equipe avrà il compito di:

- individuare i bisogni e le necessità che attengono alla dimensione familiare e domestica, in un'accezione "globale", in una fase iniziale e intermedia del progetto individualizzato;
- definire il progetto individualizzato, PAI;
- individuare le azioni di sostegno necessarie ai soggetti presi in carico.

L'Ente partner darà esecuzione a quanto disposto nel PAI, pertanto, si occuperà di:

- individuare il tutor per la realizzazione del piano di intervento;
- erogare le misure di sostegno previste da PAI;
- monitorare il piano degli interventi per tutta la durata del progetto, attraverso colloqui periodici e incontri con i beneficiari del progetto;
- relazionare al Comune sulle attività poste in essere e sui risultati conseguiti;
- verificare il grado di raggiungimento di autonomia del beneficiario e l'eventuale dimissione dalle attività progettuali.



2. Inclusione socio-lavorativa Toolkit for my work experience

La Linea 2 del progetto intende promuovere l'**inclusione sociale** attraverso l'**autonomia lavorativa** dei soggetti presi in carico.

Anche in questo caso, dopo l'individuazione dei soggetti Partner di progetto, verrà costituita un'equipe composta dall'AS comunale referente di progetto, dagli eventuali servizi sanitari coinvolti nel caso, dalle eventuali organizzazioni/associazioni che operano nel territorio, da un tutor designato dall'Ente gestore e dal coordinatore comunale.

Tale equipe avrà il compito di:

- individuare le risorse e dei bisogni della persona con elaborazione di un progetto di intervento che individui le specifiche azioni di sostegno, in base ai bisogni espressi;
- definire il progetto individualizzato, PAI;
- individuare le azioni di sostegno necessarie ai soggetti presi in carico, finalizzate a mettere i beneficiari nella condizione di trovare un'occupazione lavorativa o di mantenere un impiego.

L'Ente partner darà esecuzione a quanto disposto nel PAI, pertanto, si occuperà di:

- individuare il tutor per la realizzazione del piano di intervento;
- accompagnamento all'individuazione dei servizi educativi formativi e di orientamento al lavoro, presenti sul territorio, nonché servizi legali strumentali all'avvio di attività professionali, accompagnamento alla stipula di contratti di lavoro e contratti per la fruizione di servizi vari;
- orientamento per l'accesso ai servizi di sorveglianza sanitaria del territorio propedeutici all'accesso al lavoro;
- erogare le misure di sostegno previste da PAI;
- monitorare il piano degli interventi per tutta la durata del progetto, attraverso colloqui periodici e incontri con i beneficiari del progetto;
- relazionare al Comune sulle attività poste in essere e sui risultati conseguiti;
- verificare il grado di raggiungimento di autonomia del beneficiario e l'eventuale dimissione dalle attività progettuali.